

ISTAT/ A novembre restano invariati i dati su base mensile e annua

Inflazione ferma all'1,7%

In controtendenza benzina (+6,1%) e gpl (+20,3%)

DI LEONARDO ROSSI

Nonostante il rialzo dei prodotti petroliferi, l'inflazione a novembre si è presa una pausa. Infatti l'Istat, nella sua consueta stima preliminare, ha rilevato prezzi completamente fermi rispetto a ottobre. Pertanto, anche su base annua, il costo della vita non si è spostato, rimanendo fermo all'1,7% come nel mese scorso. Situazione tranquilla pure in Eurolandia dove, sempre a novembre secondo la stima flash dell'istituto di statistica europeo, l'indice è rimasto inchiodato all'1,9%, un livello leggermente superiore a quello rivelato dall'Italia.

L'andamento dell'inflazione (almeno quello, in una fase di forte incertezza economica) non crea dunque preoccupazione al governo, che ormai vede praticamente centrato il tasso previsto per tutto il 2010. Sempre l'Istat fa infatti sapere che a novembre l'inflazione acquisita per l'intero anno è pari all'1,5%. Tale valore potrebbe essere centrato se anche in dicembre i prezzi rima-



Soltanto i carburanti hanno registrato incrementi di prezzo

nessero fermi: un evento, che in questi anni di vacche magre, è di certo ipotizzabile perché difficilmente i negozianti ritoccheranno i listini, pena la perdita ulteriore del livello degli affari.

L'unica incertezza si deve ai prodotti petroliferi, il cui andamento dipende soprattutto dalle quotazioni internazionali. Intanto le compagnie petrolifere sono state convocate dal Garante per la sorveglianza dei prezzi, **Roberto Sambuco**, che vuole sentire le motivazioni dei recenti rialzi sui carburanti. A

novembre i derivati dell'oro nero hanno riscaldato l'indice del carovita, ma grazie ad altre voci complessivamente c'è stata una frenata. Nel capitolo di spesa relativo ai trasporti si è verificata una flessione mensile dello 0,1%, che però arriva soprattutto per

il calo nel comparto aereo. In diminuzione sono poi le spese per i servizi ricettivi e di ristorazione (-1,3%). Nel dettaglio, hanno spinto i prezzi verso l'alto la benzina verde, che ha fatto rilevare un aumento dell'1,2% mensile (+6,1% su base annua), il gasolio con un incremento dell'1,7% (+10% annuo) e il gpl con un aumento del 2% (+20,3% annuo), ma ci hanno messo lo zampino anche le assicurazioni dei mezzi di trasporto (+0,5% su mese e +7,1% annuo). Per i trasporti aerei, voli interconti-

mentali giù del 13,6% su ottobre (+7,6% su base annua), mentre quelli europei sono scesi del 12,7% (+12,1% annuo) e quelli nazionali dell'8,2% (-22,4% annuo). Il gasolio per il riscaldamento (questo aumento incide sui costi per l'abitazione) ha fatto registrare un +0,8% mensile e +10,2% annuo. In flessione i costi degli alberghi a -6,5% (-1,4% annuo) e dei pacchetti vacanza (-2,4% mensile ma +3,3% annuo).

Con riferimento ai capitoli di spesa, gli incrementi mensili maggiori arrivano dalle comunicazioni (+0,7%), abitazione, acqua, elettricità e combustibili, ricreazione, spettacoli e cultura e altri beni e servizi (per tutti +0,2%). Gli aumenti annui più elevati giungono dalle bevande alcoliche e tabacchi (+3,9%), trasporti e altri beni e servizi (per entrambi +3,3%). Una variazione negativa si è verificata nelle comunicazioni (-1,6%).

L'indice armonizzato europeo, infine, è risultato in calo dello 0,1% su mese e in rialzo dell'1,8% su base annua.